



MAGGIO



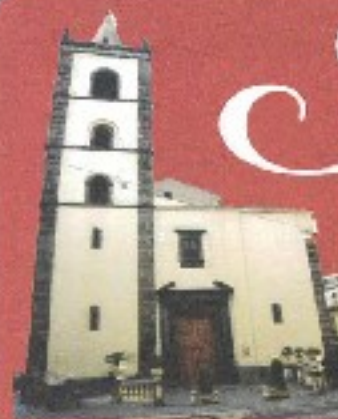
- 1 mer S.Giuseppe Lavoratore
3 ven 1° venerdì del Mese - ore 17:30 Adorazione Eucaristica
4 sab 1° sabato del Mese - ore 9:30 giornata di fraternità gruppo S. Chiara e S. Rita
ore 17:30 Adorazione Eucaristica
- 5 dom **VI DOMENICA DI PASQUA** SS.Messe ore 10,30 ;18,30—II Settimana del salterio
ore 10:30 Ritiro ragazzi prima comunione gruppo S.Maria Goretti
8 mer Presso la Chiesa del Rosario -ore 11 S.rosario -S. Messa e a seguire la supplica alla Madonna
ore 19:30 Scuola di Formazione per gli Animatori
10 ven ore 8:00 Pellegrinaggio a Trecastagni
12 dom **ASCENSIONE DEL SIGNORE** SS.Messe ore 10:30 ;18:30—III Settimana del Salterio
13 lun ore 19:15 Alla Scuola della Bibbia
14 mart ore 18,30 **Madonna delle Grazie cfr calendario peregrinatio mariae**
18 sab Giornata di fraternità gruppo S. Giovanni—S. Pietro
19 Dom **PENTECOSTE** SS.Messe ore 10:30 ;18:30—III Settimana del Salterio
ore 15:30 Catania—Festa dei Giovani
22 mer ore 18,30 **Madonna delle Grazie cfr calendario peregrinatio mariae**
ore 19:30 Scuola di Formazione per gli Animatori
24 ven FESTA DI MARIA AUSILIATRICE
25 sab ore 16:00 Conclusione anno Catechistico
- 26 dom **SOLENNITA' DELLA SS. TRINITA'**
ore 10.30 PRIMA COMUNIONE GRUPPO S.Maria Goretti
ore 18:30 S.Messa con la presenza di Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo
27 lun ore 19:15 Alla scuola della Bibbia
30 giov **PELLEGRINAGGIO MOMPILERI—MADONNA DELLA SCIARA**
31 ven ore 18,30 **Madonna del Soccorso cfr calendario peregrinatio mariae** Visitazione B.V.Maria
ore 19:30 Scuola di Formazione per gli Animatori
- 2 dom **SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI—processione cittadina**



**PELLEGRINAGGIO
DIOCESANO A MOMPILERI
30 MAGGIO 2024**
Partenza ore 15:30 da piazza Aldo Moro
costo pullman € 10,00
Per informazioni rivolgersi al parroco



Ci hanno lasciati
11-4 Suor Antonella Meli
12-4 Ciraldo Giuseppe
Schilirò Grazia



Anno VIII- N 62- maggio 2024

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITA' IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parcchiass.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - Chiesa SS. Trinità Bronte

EDITORIALE

Il Rosario : preghiera della Chiesa

La veggente di Fatima, suor Lucia, espresse il suo desiderio che il Rosario venisse un giorno dichiarato «preghiera liturgica». Quella che possiamo affermare con certezza e che il Rosario, nel suo sviluppo secolare, ha ormai assunto il carattere pubblico di preghiera della Chiesa. All'inizio del secolo scorso, papa Leone XIII notava che «tra le molteplici forme di pietà verso Maria, la più stimata e praticata e quella così eccellente del santo Rosario», riconoscendo in esso un modo esemplare di professare «il nostro credo» e dando definitivamente a questa preghiera un ruolo pubblico nel culto della Chiesa. Sulla stessa linea, Pio XII affermerà che il Rosario non è una delle tante devozioni, ma «la devozione» della pietà popolare che «compendia tutto il Vangelo».

Il periodo postconciliare vide numerosi tentativi di ridimensionamento del ruolo di Maria nella vita della Chiesa. A queste derive teologiche rispose il magistero dei papi. Così si pronunciò san Paolo VI: «Il Rosario è ormai una devozione della Chiesa». Nell'Esortazione apostolica *Marialis cultus* (1974), il Papa si contrappose al «gelo mariano» che si era instaurato a causa di una esposizione falsata della dottrina conciliare, e promosse un genuino culto verso la Madre di Dio. E noto a tutti che il magistero di san Giovanni Paolo II sia stato indiscutibilmente cristologico, ma con una decisa impronta mariana. Il suo contributo allo sviluppo della comprensione del Rosario e condensate nell'Enciclica *Redemptoris Mater* (1987), ma soprattutto nella Lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae* (2002). In un Angelus, all'inizio del suo pontificato (29 ottobre

Solo per... Amore

Costruire insieme una Comunità Cristiana

Curare i luoghi del discernimento: i Consigli Pastorali e le Assemblee

di Sac. Alfio Daquino

A conclusione della lettera pastorale, il nostro Arcivescovo esorta tutti, non solo a costituire in ogni parrocchia il Consiglio Pastorale Parrocchiale, ma a considerarlo un organismo di partecipazione importante per il buon andamento della comunità e luogo di discernimento delle problematiche pastorali-comunitarie: «Senza i consigli pastorali e senza una convocazione periodica (almeno tre volte all'anno, dando tempo all'ascolto e non solo alla comunicazione di iniziative) non avremo mai un laicato corresponsabile, ma invitato solo ad eseguire quello che si è deciso. Far crescere un consiglio pastorale parrocchiale, vicariale, diocesano, significa crescere nella corresponsabilità, nella quale ognuno riconosce il ministero e i carismi dell'altro. Per questo chiedo che ogni parrocchia abbia il Consiglio pastorale» (cfr lettera pastorale pag 49)

Ma nasce una domanda: cos'è il consiglio pastorale parrocchiale (CPP)?

Il Consiglio pastorale è un istituto previsto dal Codice di diritto canonico della Chiesa cattolica. Suo scopo è quello di esprimere concretamente la natura gerarchica comunione della chiesa, e di permettere quindi la partecipazione dei fedeli, che attraverso il proprio sacerdozio battesimale partecipano allo svolgimento e alla programmazione della vita pastorale della Chiesa.

La parrocchia viene definita come comunità di fedeli: per essere co-

munità vera, deve esprimere degli strumenti di corresponsabilità, che permettano ai fedeli di partecipare effettivamente alla sua missione. Il consiglio pastorale ha solamente voto consultivo ed è retto dalle norme stabilite dal Vescovo diocesano. Esso è obbligatorio per tutte le parrocchie. Spetta al Vescovo anche il compito di stabilire le norme generali, a cui dovranno attenersi tutti i CPP della propria diocesi; resta salva la possibilità per ogni CPP di darsi anche uno statuto proprio, purché non sia in contrasto con il regolamento diocesano.

Il CPP viene presieduto dal parroco ed ha voto consultivo: questo vuol dire che lavora attraverso ordini del giorno discussi insieme e votati a maggioranza, esprimendo così il proprio orientamento e il proprio parere, ma non può prendere decisioni vincolanti, le quali spettano solo al parroco.

Sono membri di diritto del CPP i presbiteri, i diaconi, e i religiosi che prestano servizio nella parrocchia.

Ma la sua componente maggioritaria è normalmente rappresentata dai laici. Questi laici devono rappresentare uno specchio fedele del tessuto umano della parrocchia, per età, sesso, condizione sociale; normalmente rappresentano tutte le realtà, gruppi, movimenti ecc. eventualmente presenti in parrocchia. Compito del CPP è di offrire sostegno e promozione all'attività pastorale della parrocchia: ricercare,



Papa Francesco e le parrocchie 2.0: un piano per la conversione pastorale



La Congregazione per il Clero ha pubblicato il 20/07/2020, una istruzione su “La Conversione Pastorale della Comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa”. Un documento a cui si rimanda la lettura e l'approfondimento. Proponiamo una sintesi per comprendere il ruolo della parrocchia nel nostro contesto sociale odierno.

L'istruzione punta a dare indicazioni di buone pratiche di coordinamento e “dinamismo in uscita”. in un mondo in rapido cambiamento e di dare qualche consiglio pratico per attuare il piano di conversione pastorale proposto da Papa Francesco, evitando **auto-referenzialità, neo pelagianesimo e neo gnosticismo**, e modellando piuttosto una “**Chiesa in uscita**.” L'istruzione spiega che le situazioni che descrive “**rappresentano preziosa occasione per la conversione pastorale in senso missionario**”, perché sono “inviti alle comunità parrocchiali a uscire da se stesse, offrendo strumenti per una riforma, anche strutturale, orientata ad uno stile di comunione di collaborazione”.

La considerazione di fondo è che **le parrocchie non possono più considerarsi entità territoriali date**, perché “la vita delle persone si identifica sempre meno con un contesto definito e immutabile”, e lo spazio non è più compreso come una volta, facendo **così perdere il legame con il territorio e moltiplicando i luoghi di appartenenza**.

Ed è per questo che le parrocchie sono chiamate “**a trovare altre modalità di vicinanza e di prossimità rispetto alle abituali modalità**”, considerando più che il territorio geografico limitato “il **territorio esistenziale**” che va ben al di là dei limiti territoriali. L'istruzione critica la “**mera ripetizione**” delle attività svolte in passato, chiede “**nuove attenzioni e proposte pastorali diversificate**”, ma allo stesso tempo riafferma che la comunità parrocchiale è il luogo privilegiato “dove si celebrano i sacramenti e si vive la carità”, carità che va proposta “attraverso una rete di relazioni fraterne, proiettate verso “le nuove forme di povertà”.

Per quanto si parli molto di rinnovamento, **l'antidoto proposto è tradizionale**. La Congregazione chiede infatti di riscoprire “**l'iniziazione cristiana**”, parla di forme di prossimità e chiede alle comunità delle parrocchie di sviluppare “una vera e propria arte della vicinanza”, affida ai parroci la responsabilità di formare i fedeli e di seguirli.

La Congregazione chiede che la parrocchia sia “**una comunità della comunità**”, inclusiva, evangelizzatrice, attenta ai poveri su stimolo dei suoi pastori, e modellata anche

sull'esempio dei santuari, verso cui promuovere – come già si fa spessissimo – pellegrinaggi.

La Congregazione chiede alle parrocchie di non essere **troppo burocratiche; di cambiare, sì, ma con “flessibilità e gradualità”**, considerando quello che c'era prima e coinvolgendo tutto il popolo di Dio; di superare “una concezione autoreferenziale della parrocchia”, ma anche “la clericalizzazione della pastorale”.

Altre strutture intermedie sono il “vicariato foraneo”, o l'unità pastorale, raggruppamento di parrocchie che deve essere “**quanto più possibile omogeneo**”, in cui ogni parrocchia deve essere affidata a un parroco o a un gruppo di parroci. Sarà il vescovo invece a valutare se ci sarà un **Consiglio per gli Affari Economici e un Consiglio Pastorale Parrocchiale** per ogni parrocchia, o uno per l'intera unità.

Queste due strutture sono **fortemente raccomandate nell'istruzione**.

Il **Consiglio per gli Affari Economici**. È una struttura che serve a meglio gestire i beni della parrocchia, che non deve includere necessariamente solo persone della parrocchia, e che “può svolgere un ruolo di particolare importanza nel far crescere, all'interno delle comunità parrocchiali, la cultura della **corresponsabilità, della trasparenza amministrativa e del sovvenire alle necessità della Chiesa**”.

Il **Consiglio Pastorale parrocchiale** è invece fortemente raccomandato, con la funzione di “ricercare e studiare proposte pratiche in ordine delle iniziative pastorali e caritative che riguardano la parrocchia, in sintonia con il cammino della diocesi”, e lo scopo di “**realizzare la centralità del popolo di Dio**”.

Parlando del popolo di Dio, la Congregazione ci tiene a specificare come, sebbene anche laici possano ricoprire alcuni incarichi all'interno della diocesi, e persino incarichi di responsabilità, va evitata una qualunque terminologia che faccia confondere i piani: il **sacerdote è sempre il sacerdote, il diacono è il diacono e il laico è il laico, ciascuno con tutte le sue prerogative, ma nessuna in più**. Fine modulo

Niente di nuovo sotto il sole, insomma, nessuna apertura a forme nuove di sacerdozio. Piuttosto, **l'invito a un maggiore coinvolgimento del popolo di Dio nella vita delle parrocchie**, che passa anche dalla sensibilizzazione per “contribuire volentieri alle necessità della parrocchia”.

Un buon funzionamento del consiglio pastorale non può dipendere esclusivamente dai meccanismi istituzionali o dal parroco, ma esige una coscienza ecclesiale da parte dei suoi membri, uno stile di comunicazione fraterna e la comune convergenza sul progetto pastorale, oltre a tutti l'attitudine al dialogo, l'argomentazione delle proposte, la familiarità con il Vangelo e con la dottrina e la disciplina ecclesiastica in genere. E' inoltre richiesta la necessità di una formazione assidua per coltivare la sensibilità al lavoro pastorale comune e va garantita la continuità, ma anche il ricambio, dei membri del consiglio.

Editoriale –continua dalla prima pagina

1978), il papa descrisse il Rosario come «un commento-preghiera dell'ultimo capitolo della Costituzione Lumen Gentium del Vaticano II». Ai detrattori della preghiera del Rosario, papa Benedetto XVI chiariva che essa non si oppone preghiera contemplativa accessibile a tutti, le e complementare. Recitare il Rosario significa

«porre, come Maria, Gesù nel proprio cuore». Secondo papa Francesco, nel Rosario, «la preghiera dei semplici e dei santi», riceviamo lo stesso sguardo di fede e di amore di Maria nel contemplare i misteri di Cristo. In questa lode della Chiesa, celebriamo la misericordia di Dio che si attualizza di generazione in generazione sul modello del Magnificat «che anche noi siamo invitati a cantare come promessa di pienezza».

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE

MESE MAGGIO

4	9:30	GRUPPO S.CHIARA - S.RITA
5	10:30	RITIRO RAGAZZI COMUNIONE GRUPPO S.MARIA GORETTI
18	9:30	Giornata di fraternità gruppo S.PIETRO E S. GIOVANNI
19	15:30	Pentecoste dei Giovani a Catania - Parteciperà la classe S.Francesco
23	19:30	Confessione ragazzi e genitori : prima comunione S.M. Goretti
25	Ore 16	Momento festa e conclusione anno cate- chistico
26	10:30	Prima comunione gruppo S.M.Goretti



Arcipretura Parrocchiale SS. Trinità - Bronte

*A Te o Madre
presentiamo le nostre preghiere*

**PEREGRINATIO
MARIAE**

MAGGIO - A.D. 2024

DAL 2 AL 17 MAGGIO

PRESSO LA CHIESA MADONNA DELLA CATENA

DAL 20 AL 31 MAGGIO

PRESSO LA CHIESA MADONNA DEL SOCCORSO

TUTTI I SABATI E LE DOMENICHE IN CHIESA MADRE

ore 17:45 S.Rosario, Coroncina alla Madonna e ore 18:30 S.Messa

29 aprile : ore 18:30 mandato agli animatori e inizio della Peregrinatio Mariae - la Madonna va a trovare i suoi figli.

3 maggio : 1° VENERDI del mese - ore 17:30 Adorazione Eucaristica - Coroncina alla Divina Misericordia - S. Messa.

4 maggio : 1° SABATO del mese - ore 17:30 Adorazione Eucaristica - S. Rosario - S. Messa.

8 maggio : Maria Madre della Chiesa -presso la CHIESA DEL ROSARIO ore 11:00 S.Rosario - S.Messa e Supplica alla Madonna di Pompei.

10 maggio : ore 8.00 Pellegrinaggio a TRECASTAGNI .

14 e 22 maggio : presso la Chiesa MADONNA delle GRAZIE ore 17:45 S.Rosario e a seguire la S. Messa

24 maggio : presso la Chiesa MADONNA DEL ROSARIO Festa di Maria Ausiliatrice - ore 19:00 S.Messa.

26 maggio : Solennità della SS.Trinità - ore 18:30 S.Messa presieduta da Sua Ecc.za Mons. Luigi Renna, Arcivescovo

30 maggio : ore 15:00 - PELLEGRINAGGIO DIOCESANO ALLA MADONNA DELLA SCIARA DI MOMPILERI.

31 maggio : presso la Chiesa MADONNA DEL SOCCORSO FESTA DELLA VISITAZIONE B.V. MARIA ore 17:45 S. Rosario, Coroncina e alle ore 18:30 S. Messa; alla fine Atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

Bronte 26 aprile 2024
AVVISO SACRO

Sac. Alfio Daquino,
arciprete - parroco



PEREGRINATIO MARIAE Ed. 2024

In cammino con Maria

Nel mese di Maggio la statua della
Madonna visiterà
le famiglie della parrocchia.

Se la desideri , chiedi al parroco.

Grest 2024
A Gonfie Vele!
Un'estate in viaggio con Ulisse

8 maggio	Scuola di formazione per gli ANIMATORI	19 maggio	Festa giovani a Catania
22 maggio	25 maggio Momento Festa Catechismo	31 maggio	9 giugno Giornata di Fraternità

Sede : CENTRO GIOVANILE IL PELLICANO -ORE 19:30